



# Il posto delle favole

## Volerò via con la mia passione di Paolo Amoruso

28 GENNAIO 2011 | di Andrea Salvatici

E volerò via,  
ovunque la mia passione  
riuscirà a trasportarmi.  
Perdona la mia fuga,  
ma questa è la mia vita  
e il futuro non si può più creare  
con l'immaginazione;  
sono sicuro che il futuro per te  
sarà un sorriso e una grande gioia.

Paolo Amoruso è nato a Bari il 17 luglio 1995

**PARTECIPA ALLA DISCUSSIONE**

Scrivi qui il tuo commento

 INVIA**Andrea Salvatici**

1 febbraio 2011 | 00:04

Il professor Dino Pieraccioni è stato per me un vero maestro di vita! Un caro saluto Andrea

**Light Violet**

31 gennaio 2011 | 23:35

Grazie Andrea per aver voluto condividere con noi questi suoi preziosi ricordi... 'S.S.M.B.'...meraviglioso!

**Andrea Salvatici**

31 gennaio 2011 | 13:06

Il mio professore Dino Pieraccioni mi consigliò di leggere 'I lirici greci'. Avevo quattordici anni. Adesso ne ho quarantasei...mamma mia come corre il tempo! Ogni volta che finivo insieme a lui una lezione di greco o di latino mi offriva un bicchierino di grappa. Mi dava ripetizioni gratis uno dei più grandi filologici italiani allievo di Giorgio Pasquali chiamato da Paolo VI per tradurre testi sacri autore della meravigliosa grammatica greca. Ma ciò che mi è rimasto nel cuore era il suo saluto: 'S.S.M.B.'. O meglio: Sia sempre molto buono!. Un caro saluto Andrea

**Light Violet**

31 gennaio 2011 | 00:08

Ha ragione Andrea, quindi grazie a lei di averci fatto scoprire una voce poetica così bella!...e lei? Quando ha iniziato a scrivere in versi i suoi pensieri? Un caro saluto, Viola

**Andrea Salvatici**

30 gennaio 2011 | 17:17

Paolo al di là della sua giovanissima età possiede un'anima libera e una voce poetica straordinaria. Non possiamo che essere grati a questo giovanissimo poeta! Ti abbracciamo Paolo! Un caro saluto Andrea



Light Violet

30 gennaio 2011 | 17:14

Paolo ha ragione ad inseguire la sua passione...così giovane...non deve aver rimpianti, fanno male, eccome se fanno male...immaginare, sognare, sperare diventano invece essenziali quando la vita ha preso il suo corso... di anni da quella gioventù ne sono passati e immaginare, sognare e sperare sono come respirare aria purissima che ci fa stare meglio, fa stare meglio i nostri pensieri...un caro saluto,  
Viola



Andrea Salvatici

30 gennaio 2011 | 15:23

Caro Franco, per quale motivo ti dovrei perdonare. Come sempre i tuoi commenti fanno pensare, pongono delle domande. Anzi, ti siamo grati. Essere fuori binario vuol dire per me avere il cervello randagio e molto ospitale. Lala è una bambina che amo perché sa cogliere ciò che non sempre riusciamo a dire con le parole...per esempio di notte...quando arriva il folletto.  
Quella del pane fatto in casa è una buona abitudine che anch'io ho e proprio stamattina assistendo all'informata ho detto: ' E' qualcosa che sa di sacro e di antico! '. Un caro saluto Andrea



Solofranco

30 gennaio 2011 | 12:59

Ho appena concluso, credo, uno scambio di pensieri ed opinioni sui drammi vissuti da molte donne che per svariate ragioni non possono realizzare il sogno di diventare madri. Argomento 'forte' dirai per una domenica mattina ovattata dalla neve. Da una parte farina raffinata ed interpretazioni filosofiche,dall'altra, la mia, la cultura del pane casereccio che si mangia anche dopo una settimana e fatto per sfamare e non per esaltare il gusto o sublimare lo spirito. Sono spossato!  
Perché ti faccio partecipe del mio girovagare cerebrale? Perché spero che Lala trovi, fra le altre preziosità,anche la fonte da cui attingere pace interiore e serenità di vivere semplicemente da ...esseri umani fallibili nel mezzo di tante sofferenze e situazioni semplicemente ingiuste.  
Un caro saluto e perdonami se sono fuori 'binario', ma la poesia,che vorrei potesse essere più incisiva su di me,egoisticamente anche per poterne trarre aiuto,è un stato dell'anima che invidia a chi la possiede in via naturale come dote. Io cerco di farla mia,un poco alla volta,con rispetto e... un po' di timore.E allora mi dirai? Beh, se non ne parlo con un amico poeta con chi devo parlarne, con un materialista? Già ci sono io, in parte.  
Un caro saluto Franco (oggi va così!).



Andrea Salvatici

29 gennaio 2011 | 11:28

Condivido! Buonarrotto ci stupirà! Sarà un viaggio destabilizzante e necessario perché i particolari saranno necessari per cogliere...industrie abbandonate, terreni avvelenati, macchine parlanti e strani fantasmi blu...non posso dirti altro. Un caro saluto Andrea



Andrea Salvatici

29 gennaio 2011 | 11:22

Caro Franco, vivere...vivere davvero! E ognuno di noi è libero di fare qualsiasi alchimia con l'immaginazione, con la speranza, con la fantasia. Un caro saluto Andrea

&lt;21&gt;

[Post precedenti](#)